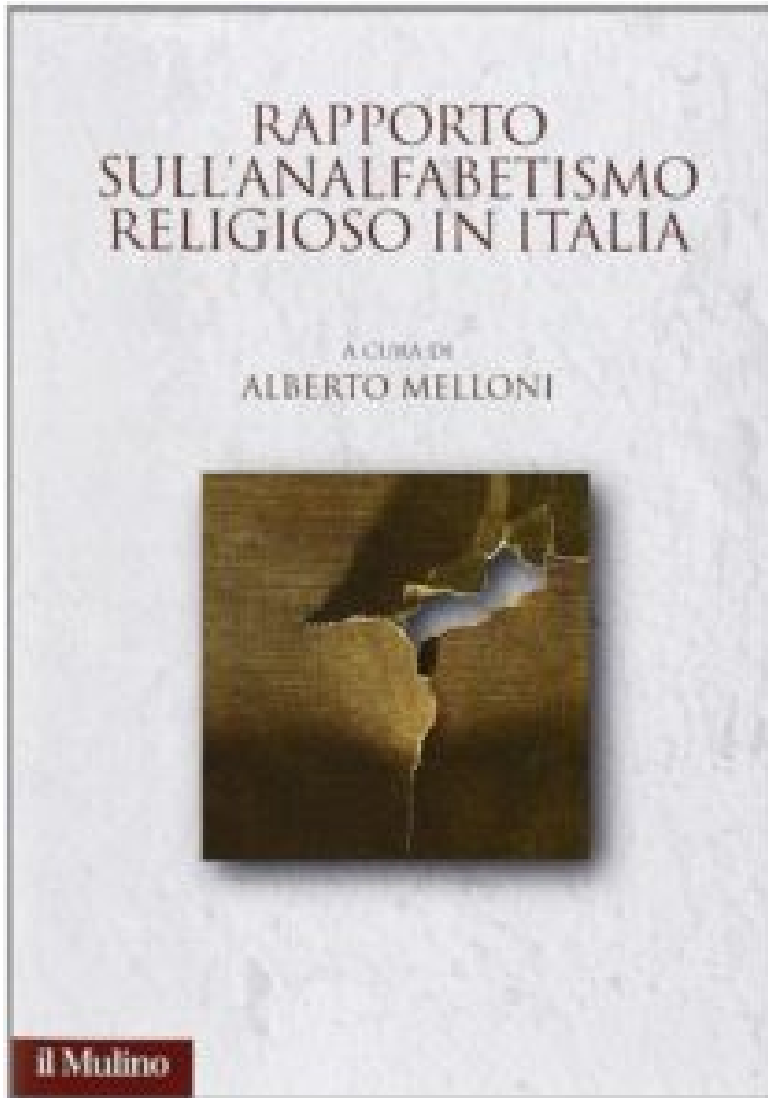


preoccupante analfabetismo religioso in Italia



Un italiano su 4 (il 26,4%) è convinto che la Bibbia sia stata scritta da Mosè, mentre il 20,4% ritiene che l'autore sia stato Gesù. Il 51,2% non sa chi ha dettato i dieci comandamenti, mentre solo il 14,3% conosce il sesto ("Non commettere atti impuri"). Un'ignoranza specifica che si intreccia con un'ignoranza molto più ampia, quella che porta a non conoscere la religione di Primo Levi (nel 39% dei casi) o a non aver mai sentito parlare di Martin Lutero (si va dal 49,5% del nord-est al 66,3% del sud

Italia). Eppure, soltanto il 15% degli italiani si dichiara ateo o non credente, mentre il 55% è interessato all'insegnamento di altre religioni e il 63,2 dice di essere favorevole all'apertura di moschee o altri luogo di culto.

Dov'è finito dunque quel 79% di cattolici che dovrebbe conoscere l'abc del proprio credo? In quella sorta di limbo che monsignor Nunzio Galantino, segretario generale della Cei, ha definito nel corso della presentazione "fede light", cioè un "frutto amaro ma evidente di un sentimento religioso che poggia su tracce cristiane infantilistiche, anche nel linguaggio e nelle immagini"



Salvo Coco